

COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

Provincia di Perugia

Verbale n. 14 del 24.07.2019

OGGETTO: PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: “VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2019-2021, AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 8 DEL D.LGS. N. 267/2000 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL’ART. 193 DEL D.LGS. N.267/2000”

I sottoscritti:

- Danilo CESTARELLI - Presidente
- Paolo PICI – Membro effettivo
- Riccardo SOLLEVANTI – Membro effettivo

componenti dell’Organo di Revisione del Comune di Città di Castello nominati con Deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 28/03/2019;

VISTA la richiesta di parere sulla proposta di Deliberazione del Consiglio comunale n. 121/2019 ricevuta in data 22.07.2019 tramite posta elettronica avente ad oggetto “*VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2019-2021, AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 8 DEL D.LGS. N. 267/2000 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL’ART. 193 DEL D.LGS. N.267/2000*” con allegata la seguente documentazione:

- Prospetto variazioni di competenza e di cassa (parte Entrate e Spese 2019-2021) – Allegato A;
- Prospetto equilibri prospettici del Bilancio di previsione 2019-2021 – Allegato B;
- Relazione del Dirigente del Settore Finanziario – Allegato C (che contiene gli Allegati “Riepilogo Fondo crediti dubbia esigibilità Bilancio 2019-2020-2021”, “Cronoprogramma degli investimenti triennio 2019-2021”, “Ricognizione finanziaria dello stato di attuazione dei programmi”);
- Variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere 2019-2021 – Allegato D;

RICHIAMATO l’art. 239, comma 1, lett. b), punto 2) del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che l’Organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e

di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal Dirigente del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

PREMESSA

- In data 08/04/2019 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021;
- In data 13/05/2019 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 53 ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2018;
- Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato variazioni di bilancio (Delibera n. 65 del 24/06/2019);
- Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, che hanno apportato variazioni di bilancio: Delibera n° 89 del 13/05/2019, Delibera n° 91 del 13/05/2019, Delibera n° 116 del 24/06/2019;
- Il Dirigente del Servizio Finanziario ha adottato variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L. (Det. n. 426 del 22/05/2019, Det. n. 468 del 31/05/2019, Det. n. 597 del 02/07/2019, Det. n. 639 del 15/07/2019).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che dispone *“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.....”*

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193”.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di revisione prende in esame la documentazione allegata alla proposta di Deliberazione n. 121/2019 di cui alla premessa (Allegati A, B, C, D):

- a) la relazione del Dirigente del Servizio finanziario nella quale è stata evidenziata la presenza di spese aventi natura di debiti fuori bilancio al cui riconoscimento si è provveduto con la proposta di deliberazione n. 125/2019 e che sono finanziate nei contenuti della proposta di deliberazione n. 121/2019;
- b) l'attestazione del Dirigente del servizio finanziario, contenuta nella relazione allegata, attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;

c) l'attestazione del Dirigente del servizio finanziario, contenuta nella relazione allegata, che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Il Dirigente del Servizio Finanziario ha esposto che, con nota prot. n. 28600/2019, è stato richiesto ai Dirigenti di settore di: **1)** segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui; **2)** segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese; **3)** verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni; **4)** verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

I Dirigenti di settore hanno dato riscontro della verifica di tutte le voci di Entrata e di Spesa nonché dell'andamento dei lavori pubblici, al fine di procedere all'assestamento generale di bilancio e le richieste sono state esaminate in seno alla Conferenza dei dirigenti ed unitamente all'assessore al bilancio ed all'Amministrazione Comunale e che sono state accolte quelle per le quali sussisteva necessità ed urgenza.

Vengono apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 di seguito riassunte:

ANNUALITA' 2019

ENTRATA		Importo	Importo
AVANZO		€ 73.076,37	
FPV		€ -	
Variazioni in aumento	CO	€ 1.363.920,58	
	CA	€ 885.142,05	
FPV			€ -
Variazioni in diminuzione	CO		€ 443.848,00
	CA		€ 322.000,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 1.302.778,02
	CA		€ 799.278,99
Variazioni in diminuzione	CO	€ 309.629,07	
	CA	€ 236.136,94	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 1.746.626,02	€ 1.746.626,02
TOTALE	CA	€ 1.121.278,99	€ 1.121.278,99

ANNUALITA' 2020

RIEPILOGO			
ENTRATA		Importo	Importo
FPV		€ -	€ -
Variazioni in aumento		€ 20.000,00	
Variazioni in diminuzione			€ 226.000,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento			€ 192.448,35
Variazioni in diminuzione		€ 398.448,35	
TOTALE A PAREGGIO		€ 418.448,35	€ 418.448,35

ANNUALITA' 2021

RIEPILOGO			
ENTRATA		Importo	Importo
FPV		€ -	
Variazioni in aumento		€ 20.000,00	
Variazioni in diminuzione			€ -
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento			€ 20.000,00
Variazioni in diminuzione		€ -	
TOTALE A PAREGGIO		€ 20.000,00	€ 20.000,00

Il Revisore ha verificato che gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

Variazione n. 11/2019 VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.378.573,87		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	745.198,26	453.165,00	418.615,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	42.406.320,31	40.968.883,67	40.932.310,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	42.383.371,79	40.510.520,54	40.543.834,03
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		453.165,00	418.615,00	418.615,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.462.063,37	2.708.339,50	2.821.740,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.201.725,77	1.236.079,78	1.264.091,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 36/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-433.578,00	-324.551,05	-457.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti	(+)	79.678,99	--	--
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	--	--
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	478.700,00	381.000,00	457.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		37.700,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	125.000,00	56.448,35	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

Variazione n. 11/2019
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.543.835,19	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.473.672,77	200.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		14.336.427,76	31.814.198,50	9.086.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		478.700,00	381.000,00	457.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.589.400,00	3.511.600,00	1.263.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		125.000,00	56.448,35	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		16.410.835,72 200.000,00	28.178.046,85 0,00	7.366.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		1.589.400,00	3.511.600,00	1.263.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.589.400,00	3.511.600,00	1.263.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		79.878,99	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-79.878,99	0,00	0,00

CONSIDERATO CHE:

- le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

ACCERTATO CHE:

- con le variazioni di cui innanzi sono rispettati gli equilibri del bilancio 2019-2021;
- che le variazioni innanzi riportate hanno i requisiti di congruità, coerenza ed attendibilità contabile;

RILEVATO altresì che la proposta di deliberazione è provvista del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Bilancio, Entrate e Tributi, Dott.ssa Gigliola Del Gaia, rilasciato ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs n. 267/2000.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Dirigente del Settore Bilancio, Entrate e Tributi, Dott.ssa Gigliola Del Gaia rilasciato ai sensi dell'art. 153 comma 4 del D.lgs n. 267/2000 l'Organo di revisione:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'esistenza di debiti aventi la natura di debiti fuori bilancio al cui riconoscimento si è provveduto con la proposta di Deliberazione di Consiglio comunale n. 125/2019 sul quale l'Organo di Revisione ha espresso il parere con il verbale n. 13/2019;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE alle variazioni apportate al bilancio di previsione 2019-2021 con la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 121/2019 avente ad oggetto la *“VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2019-2021, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8 DEL D.LGS. N.267/2000 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000”* prevista per il prossimo Consiglio Comunale e meglio specificate negli allegati prospetti alla proposta n. 121/2019.

Città di Castello, 24 luglio 2019

L'Organo di revisione

Danilo CESTARELLI _____

Paolo PICI _____

Riccardo SOLLEVANTI _____